



Lega Consumatori

Associazione per la Difesa dei Consumatori e degli
Utenti riconosciuta dalla L. R. n°3 del 15/01/1985

Sede di Vicenza

Via Rossini n° 8

Tel.: 0444.571112 - 347.2771773
Fax: 0444.964335

COMUNICATO STAMPA

Dal primo aprile il giubbotto catarifrangente diventa obbligatorio

Una data da annotare negli annali della storia dell'educazione stradale: gli automobilisti dovranno munirsi di apposito giubbotto catarifrangente e, allorché siano costretti dalle circostanze a scendere dal veicolo dovranno essere pronti ad indossarlo. Si tratta di una norma di sicurezza ed antinfortunistica che non va considerata come un'imposizione, ma come una misura preventiva – spiega Matteo Crestani, vice Presidente regionale e Presidente provinciale della Lega Consumatori Acli -, tant'è che le Forze dell'Ordine non potranno comminare alcuna sanzione se, fermando un veicolo, accerteranno che a bordo non c'è alcun indumento ad alta visibilità. L'obbligo di indossare il giubbotto o le bretelle – prosegue il Presidente Crestani - deve essere rispettato da chiunque scenda dal veicolo per mettere il triangolo mobile che segnala un guasto o un incidente. Ma anche dai conducenti (sono esclusi i passeggeri) che smontano da mezzi in sosta nelle corsie d'emergenza o nelle piazzole. Nessun obbligo, invece, per i motociclisti. I trasgressori che non indosseranno gli indumenti saranno sanzionati con una contravvenzione di 33,60 euro e, qualora si accerti che siano anche i conducenti del veicolo, si applicherà la decurtazione di due punti dalla patente. Attenzione, però, perché nessuna multa potrà essere inflitta dalle Forze dell'ordine quando fermano un veicolo ed accertano che a bordo non c'è alcun indumento ad alta visibilità. Ciò che preme alla Lega Consumatori è che i fruitori delle strade si rendano conto dell'importanza di questa nuova norma, che entra in vigore dal 1° di aprile, che serve non a punire, ma a prevenire ulteriori stragi sulle strade. Per una volta – conclude Crestani – si trova una norma di comportamento che educa il cittadino prima di punirlo.